

## CROLLO PARZIALE DI UNA PIRAMIDE MESSICANA



Nella notte del 29 luglio 2024, piogge insistenti hanno causato il collasso parziale di una piramide scalonata alta 15 metri nel sito archeologico di *Ihuatzio* (Michoacán, Messico). La sua fondazione si fa risalire a circa 1.100 anni fa da parte di nativi di lingua *Nahuatl*. In seguito divenne il più importante centro culturale e politico del popolo *P'urhépecha*, civiltà indigena che si vanta di essere stata l'unica ad aver resistito alla conquista Azteca.

Per quanto gli esperti attribuiscono le cause del crollo a fattori naturali (erosione, siccità, forti piogge con infiltrazione di acqua tra le pietre della piramide, ecc.), i nativi *Purépecha* (detti anche *Tarasca*) vedono quest'evento da un punto di vista spirituale, e lo interpretano come un cattivo presagio (o messaggio divino) di eventi futuri negativi.

Tariakui Alvarez, membro contemporaneo della comunità *P'urhépecha*, ha scritto sui social media che i suoi antenati avrebbero certamente interpretato il crollo della piramide come un cattivo presagio. Aggiunge che nel 1520, pochi anni prima della conquista spagnola del Messico, si verificò un crollo simile. Per i *P'urhépecha*, la distruzione di un simbolo significativo (come la piramide di *Ihuatzio*) non è solo una perdita materiale, ma anche un colpo mortale sul piano spirituale e culturale.

Il sito archeologico di *Ihuatzio*, costruito su un altipiano livellato artificialmente, non è particolarmente grande (solo sette delle più di 84 strutture sono state riportate alla luce) — ma è importante perché è stato il primo centro principale dell'Impero *Purépecha*. Le sue piramidi erano usate per osservazioni astronomiche, cerimonie religiose e rituali, tra cui gli immancabili sacrifici umani offerti alla divinità *K'eri Kurikaueri*, il “Grande Fuoco”.

Oggi il sito più importante dell'area è *Tzintzuntzan* (nome alquanto anomalo per una località messicana), 6 km più a nord (andiamo a visitarlo nei nostri viaggi in Messico).

Altro elemento interessante è la lingua *Purépecha*, completamente diversa dagli altri idiomi della Mesoamerica, che presenta similitudini notevoli con il *Quechua*, la lingua nativa del Perù.